

Giovedì, 15 gennaio 2026

CANTO DI ESPOSIZIONE

*Davanti al Re
c'inchiniamo insieme
per adorarlo con tutto il cuor.
Verso di lui eleviamo insieme
canti di gloria al nostro Re dei re.*

*Degno tu sei
o divino Agnello
di lodi e onori, alleluja.
Ti sei donato e immolato
per noi il pane di vita sei Gesù.*

PREGHIERA CORALE

Eccoti, Signore, Agnello che si offre in dono perché ognuno di noi abbia vita; Luce delle nazioni che porti salvezza fino ai confini più estremi; Parola creatrice che continuamente chiama e rende nuovi. Eccoci, Signore! Vogliamo seguirti, ascoltare la tua voce, credere nella tua Parola. Amen.

VANGELO DELLA II DOMENICA T.O. (Anno A) - (Gv 1, 29-34)

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: "Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele". Giovanni testimoniò dicendo: "Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio".

CANTO

***Lo Spirito del Signore è su di me,
lo Spirito con l'unzione mi ha consacrato,
lo Spirito mi ha mandato ad annunziare ai poveri
un lieto messaggio di salvezza.***

*Lo Spirito di Sapienza è su di me, per essere luce e guida sul mio cammino,
mi dona un linguaggio nuovo per annunziare agli uomini,
la tua Parola di salvezza.*

*Lo Spirito di forza è su di me, per testimoniare al mondo la Sua Parola,
mi dona il Suo coraggio per annunciare al mondo
l'avvento glorioso del tuo regno.*

*Lo Spirito della pace è su di me e mi ha colmato il cuore della Sua gioia,
mi dona un canto nuovo per annunziare al mondo
il giorno di grazia del Signore.*

COMMENTO AL VANGELO (Luigi Verdi)

E se oggi io vedessi Gesù venire verso di me sarei capace di riconoscerlo? E come lo chiamerei? E se Giovanni vedesse me, o te che mi stai leggendo, cosa vedrebbe in noi: forse solo qualcosa di opaco e indistinto, chiuso e appesantito dalle paure? Vorrei poterlo riconoscere e dire come Giovanni "Ecco, è Lui." Ecco finalmente chi abita una pienezza che non muta, che non si dissolve, che non si incrina. Ecco finalmente uno spazio in cui la vita divina trova la sua casa nello scorrere della storia; ecco l'innocente, con la sua capacità di restare intatto, limpido, non contaminato dalla paura o dal cinismo, anche se conosce tutta la durezza del mondo. Energia misteriosa è questa trasparenza dell'Agnello: una energia non deformata dalla paura, dalla violenza, dal calcolo, dal «peccato del mondo». Ma cosa è questo peccato del mondo? Forse la somma di tutte le nostre opacità: non un elenco di colpe, ma un'ombra collettiva, intessuta di violenze, egoismi, sistemi ingiusti, paure, cucita a trama fitta, che ci divide da noi stessi, che spezza la nostra unità interiore, che assorbe e dissolve la nostra luce. E Lui, ci dice Giovanni, è venuto a togliere quest'ombra: non la cancella come un errore su un foglio, ma trasforma il buio in luce, la ferita in luogo di incontro, la fragilità in forza. Perché gli agnelli sono fatti così, non fanno paura, non sono arroganti, non sbarrano, non inquietano. Per due volte Giovanni, in questo brano di oggi, ripete: «Io non lo conoscevo». Quasi a ricordarci che Dio spesso ci cammina accanto e noi Lo guardiamo, ma non Lo vediamo, Lo incontriamo, ma Lo scambiamo per qualcos'altro. Perché abbiamo occhi troppo abituati all'evidenza e non alla profondità. Ma forse ciò che Giovanni oggi ci indica non è soltanto Gesù, ma un modo di essere, un punto possibile dell'esistenza: esseri umani che finalmente permettono allo Spirito di abitarli senza essere respinto, di sostare e "rimanere" in noi, per lasciare che la vita ci passi attraverso senza essere deformata, per diventare anche noi luogo di trasparenza. È questo, forse, il mistero dell'Agnello: un'umanità che ha smesso di combattere contro se stessa, che non deve più difendersi, che può finalmente offrire ciò che è: esseri capaci di attraversare il mondo, senza aggiungere ombra. Giovanni ci dice cosa fare con una semplicità

disarmante: «lo ho visto e ho testimoniato». A questo sono chiamato, a non ostacolare la luce. E, quando essa appare, avere il coraggio di dire: «Ecco».

CANTO

*Tu sei la mia vita altro io non ho Tu sei la mia strada, la mia verità,
nella tua parola io camminerò finché avrò respiro fino a quando Tu vorrai
non avrò paura sai se Tu sei con me io ti prego resta con me.*

*Credo in Te Signore nato da Maria Figlio eterno e Santo, uomo come noi
morto per amore vivo in mezzo a noi una cosa sola con il padre e con i tuoi
fino a quando io lo so, Tu ritornerai per aprirci il regno di Dio.*

*Tu sei la mia forza altro io non ho, tu sei la mia pace la mia libertà,
niente nella vita ci separerà, so che la tua mano forte non mi lascerà
so che da ogni male Tu mi libererai, e nel tuo perdono vivrò.*

*Padre della vita noi crediamo in Te, Figlio Salvatore noi speriamo in Te,
Spirito d'amore vieni in mezzo a noi, Tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade poi, dove Tu vorrai, noi saremo il seme di Dio.*

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Sac.: Bonum est confidere in Domino, bonum sperare in Domino.

Tutti: Bonum est confidere in Domino, bonum sperare in Domino.

- La santa Chiesa, guidata dallo Spirito del Signore, sappia riconoscere nella vita di tutti i giorni i segni della presenza di Dio.
- I nostri pastori, mediante il ministero e la santità personale, siano educatori e padri nella fede, preghiamo.
- I rinati nel Battesimo siano preservati dal peccato e il Signore faccia crescere tutti nell'esperienza viva del suo Spirito.
- L'uomo, con il suo lavoro, si impegni al sostentamento della propria famiglia e contribuisca a rendere più giusti e cordiali i rapporti tra tutti i membri della società.
- I bimbi che oggi nascono alla vita siano accolti con amore e tutta la comunità senta che il frutto del grembo è dono di Dio.

PREGHIERA CORALE PER LA PACE *(San Giovanni Paolo II)*

O Dio dei nostri Padri, grande e misericordioso, Signore della pace e della vita, Padre di tutti. Tu hai progetti di pace e non di afflizione, condanni le guerre e abbatti l'orgoglio dei violenti. Tu hai inviato il tuo

Figlio Gesù ad annunziare la pace ai vicini e ai lontani, a riunire gli uomini di ogni razza e di ogni stirpe in una sola famiglia. Ascolta il grido unanime dei tuoi figli, supplica accorata di tutta l'umanità: mai più la guerra, avventura senza ritorno, mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza; fai cessare le attuali guerre, in particolare in Ucraina e in Palestina: sono minaccia per le tue creature, in cielo, in terra ed in mare. In comunione con Maria, la Madre di Gesù, ancora ti supplichiamo: parla ai cuori dei responsabili delle sorti dei popoli, ferma la logica della ritorsione e della vendetta, suggerisci con il tuo Spirito soluzioni nuove, gesti generosi ed onorevoli, spazi di dialogo e di paziente attesa più fecondi delle affrettate scadenze della guerra. Concedi al nostro tempo giorni di pace. Mai più la guerra. Amen.

CANTO

*Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.*

*Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.*

ORAZIONE

O Padre, che per mezzo di Cristo, Agnello pasquale e luce delle genti, chiami tutti gli uomini a formare il popolo della nuova alleanza, conferma in noi la grazia del Battesimo, perché con la forza del tuo Spirito proclamiamo il lieto annuncio del Vangelo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

BENEDIZIONE

CANTO MARIANO

*Quando nell'ombra cade la sera
è questa o Madre, la mia preghiera
fa pura e santa l'anima mia.
Ave, Maria, ave!
fa pura e santa l'anima mia.
Ave, Maria, ave!*